



philosophica

[303]

philosophica

serie verde

fondata da Paolo Cristofolini

diretta da Manuela Sanna

comitato scientifico

Pierre Girard, Laura Anna Macor, Mariangela Priarolo
Luisa Simonutti, Levent Yilmaz

Vico e dintorni

Scritti in onore di Riccardo Caporali

a cura di

Francesca Fidelibus e Lorenzo Vinciguerra

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2024

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676805-6

ISSN 2420-9198

Tabula Gratulatoria

Gennaro Maria Barbuto	Università degli Studi di Napoli Federico II
Romana Bassi	Università di Padova
Gianluca Bracalante	Pontificia Università Lateranense
Giorgia Campagnoli	Università di Bologna
Matteo Carducci	Università di Bologna
Piero Carreras	Università Cattolica del Sacro Cuore
Francesco Di Maio	Università di Bologna
Roberto Evangelista	ISPF - CNR
Francesca Fidelibus	Università di Trento
Carlo Galli	Università di Bologna
Marco Geuna	Università degli Studi di Milano
Francesco Ghia	Università di Trento
Elena Icardi	Università di Pavia
Alessio Lembo	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Leonardo Lenner	ISPF - CNR
Fabrizio Lomonaco	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rossella Lupacchini	Università degli Studi di Napoli Federico II
Umberto Maffucci	Milano
Chiara Montalti	Università di Bologna
Enrico Nuzzo	Università degli Studi di Salerno
Tommaso Parducci	Università di Pisa
Francesco Piro	Università degli Studi di Salerno
Andrea Ricci Maccarini	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Riccardo Roni	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Antonio Sabetta	Pontificia Università Lateranense
Manuela Sanna	Università degli Studi di Napoli Federico II
Lorenzo Vinciguerra	Università di Bologna
Stefano Visentin	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Introduzione

Inserendo la sua ricerca nel plesso problematico del rapporto morale-politica, Riccardo Caporali, nei suoi quarant'anni di studi, ha percorso le vie "eccentriche" della modernità. Machiavelli, Spinoza, Vico sono i nomi principali della sua ricerca senza contare quel Renato Serra dalla condivisa origine romagnola, un "paesaggio interiore prima che esteriore" secondo le parole del bibliotecario di Cesena. In un certo senso, si tratta di autori "frontiera"¹ come gli anfratti che costituiscono le loro opere, al contempo mobili e inafferrabili una volta per tutte, le cui articolazioni si dilatano e si complicano oltre le nostre tranquille certezze e con cui oggi siamo ancora chiamati a misurarci.

In studi ancora attualissimi Riccardo Caporali ha seguito e segue quegli anfratti offrendo di volta in volta nuove ipotesi di lavoro, originali e provocatorie letture, andando talvolta contro luoghi comuni consolidati. È il caso, per esempio, di quelle "lungimiranti perturbazioni", di quelle domande "impellenti" dell'inquietante filosofia politica vichiana di cui Caporali ha saputo rilevare con rigore e felicissima scrittura l'eccentrica e potente sostanza. L'originalità del suo lavoro risiede proprio nell'aver saputo mettere in luce temi e problemi di autori tanto diversi quanto solidali intorno a certi tratti essenziali della modernità costituentesi, capaci di attraversarne in modo eccentrico le tensioni per finire con l'emergere con maggior chiarezza nella nostra disincantata e angosciata contemporaneità. Similmente ad altri emeriti studiosi italiani, come Paolo Cristofolini, benché con tonalità diverse e metodi propri, in Caporali la meditazione su Spinoza e Machiavelli accompagna un lungo e profondo lavoro condotto sul pensiero di Vico, di cui rimane e rimarrà uno dei massimi conoscitori italiani e non solo². Lo studio del grande napoletano si ripercuote poi e finisce con

¹ Di autori e testi-frontiera parla G.M. ANSELMINI, *Le frontiere degli umanisti*, Clueb, Bologna 1988.

² La maggior parte degli studi di Riccardo Caporali su Vico sono ora accessibili in *G.B. Vico*, Ponte Vecchio, Cesena 2023 (576 pp.).

il retroagire sulla lettura del segretario fiorentino e dell'ateo giudeo di Amsterdam in quella comune e peculiare coscienza politica che li accomuna.

Se c'è infatti un motivo trasversale che scorre lungo le sue pagine, in uno straordinario equilibrio di metodo e stile, è forse l'inesorabile eccedenza di una realtà dalle tensioni incompressibili ma mai preordinate che accomunano la contingenza e l'effettualità di Machiavelli, le forze-potenze di Spinoza, l'"inquietante" modernità vichiana ma anche il nocciolo duro e dolente di ogni uomo che sta prima di ogni intelletto a rappresentarne la limitatezza e l'impossibilità di un risvolto cristallino che caratterizza il pensiero e la scrittura di Renato Serra.

Misurando i percorsi di questi autori al fuoco della politica nei suoi rapporti con l'immanenza e la storia, Caporali ha posto in rilievo la non riducibilità del "desiderio di vita" e dell'uomo "multiverso" alla compatta "rigidità del soggetto individualistico moderno"; la forza espansiva delle moltitudini umane; la contingenza che preme l'"umanità dispiegata" sempre avviluppata all'eventualità della crisi che percorre la vicenda dell'uomo nella storia alla costante e necessaria ricerca di una forma da dare e da darsi. Tutti aspetti, questi, che sono presenti in declinazioni diverse negli autori di Caporali accomunati dalla non definitiva risoluzione della filosofia sulla politica. Vie alternative, tortuose rispetto al moderno e ai suoi artificialismi non meno che rispetto all'antico e alle sue "cosmiche" armonie. Attento alle vie costitutive del moderno, Caporali ha indagato attraverso i "suoi" autori i movimenti tellurici, le tendenze nichiliste, l'esigenza di un pensiero che non faccia a meno del corpo, le "carte" che di volta in volta si calano "nel tavolo rovente del disordine del mondo".

Per queste ragioni, in scia alla profonda traccia lasciata dall'insegnamento svolto da Riccardo Caporali all'Università di Bologna, amici, colleghi e allievi hanno voluto dare vita a questa colletanea i cui contributi vogliono essere un omaggio ai suoi importanti studi, segno di riconoscenza intellettuale e di umana gratitudine.

Il volume si divide in tre sezioni rispettivamente titolate *Spinoza*, *Vico*, *Contaminazioni e dintorni*. La prima sezione si apre con il saggio di Lorenzo Vinciguerra, *Dalla causa sui al conatus: la lettura a tutto tondo di Riccardo Caporali* che entra in dialogo con uno dei saggi più interessanti del libro de *La fabbrica dell'Imperium* (Liguori, Napoli 2000). Se ne sottolineano i maggiori contributi da un punto di vista sia storico-filosofico che teoretico, mostrando le peculiarità di un percor-

so interpretativo che propone una lettura circolare e integrata dei vari aspetti del pensiero spinoziano dalla prima definizione dell'*Etica* fino alle sue necessarie conseguenze politiche, già contenute *in nuce* nella metafisica.

A partire dalla storia del popolo ebraico oggetto del XVII capitolo del *Trattato teologico-politico*, nel suo *Dalla simulatio alla revelatio. Sul capitolo XVII del TTP*, Vittorio Morfino fa emergere alcuni elementi chiave della filosofia politica spinoziana. In particolare, facendo sua la logica machiavelliana del rapporto conflitto-istituzione senza iscrivere un *telos* nel conflitto, Spinoza decostruisce la figura del legislatore dando corpo ad una temporalità complessa fatta di scarti, mutazioni e crisi distanti da sintassi teleologiche.

Stefano Visentin nel suo contributo, «*Utinam omnis Dei populus Propheta esset*». *Utopia e profezia nell'opera di Spinoza*, dialogando con il saggio di Caporali dedicato a Spinoza e Thomas More, fa emergere la presenza di un peculiare intreccio tra utopia e realismo nei testi spinoziani. L'autore, nello specifico, sostiene la presenza di un'utopia concreta con particolare riferimento al *Trattato politico* in cui la dimensione profetica e quella utopica si incontrano per dare forma a un esperimento pienamente moderno ma alternativo alla genesi della sovranità statale che trova nella democrazia la sua espressione.

Chiude la sezione dedicata a Spinoza il contributo di Francesco Piro, *Cum maxime unisquisque homo suum utile quaerit, tum maxime homines sunt sibi invicem utiles. Note su Ethica IV, prop. 35 e corollari*, che si concentra sul concetto di "utile" e sulle sue declinazioni nei testi spinoziani evidenziando la pluralità e la complessità costitutive dell'antropologia di Spinoza e i modi ricercati per rendere produttive le passioni.

La seconda sezione, dedicata a Vico, è aperta dal saggio di Fabrizio Lomonaco, *Ancora su Vico pensatore moderno. Note sul De Uno*, che, confrontandosi tanto con uno dei primi articoli di Riccardo Caporali quanto con la letteratura più recente, individua nel *De Uno* il momento di svolta nella meditazione vichiana rispetto al motivo metafisico implicito nella storia umana e nel diritto che, pur non giungendo a quell'universalizzazione storica propria delle *Scienze Nuove*, imprime alla costruzione vichiana un movimento nuovo e moderno.

Il saggio di Manuela Sanna, *Metafore sull'umana fantasia: da mirabile magazzino a occhio dell'ingegno*, è, invece, dedicato alla messa a fuoco di due diverse teorizzazioni della fantasia e del suo ruolo all'interno del processo conoscitivo umano. Il riferimento è, in particolare,

al concetto di fantasia in Muratori e in Vico. Due strade, queste, distinte anche in riferimento alle fonti e alla rivisitazione del cartesianesimo – tramite Locke il primo, tramite Bacon il secondo –, di cui l'autrice registra tutti gli spostamenti.

Il saggio di Matteo Carducci, *Aquile o colombe? Spunti e principi di filosofia vichiana come scienza della comune natura dell'«umanità»*, ripercorre, con un'attenzione anche alle fonti, il significato dei simboli dell'"aquila" e della "colomba" nell'opera vichiana provando a rispondere all'immagine "inveterata" di Vico come "filosofo delle origini" e facendo emergere il ruolo e l'importanza del conflitto sociale e "simbolico" tra nobili e plebei che dirige il processo storico sino ai tempi ambigui e civilissimi della "dispiegata" umanità.

A chiudere la sezione è il saggio di Marco Vanzulli, *Machiavelli e Vico. La posizione della politica nella scienza e l'aporia della «pratica di questa scienza»*, dedicato ad un confronto tra Vico e Machiavelli e al posto che ha la politica. In particolare, nel tentativo di risolvere un problema antico, quale quello della *conservatio*, Vico dà vita ad una scienza nuova in cui il processo storico è pensato con le leggi della statica e della dinamica e in cui la politica si trova trasfigurata e arricchita di un'altra variabile ossia il "suo essere *nello* sviluppo socioculturale" che segna la distanza del filosofo partenopeo da Machiavelli.

La terza e ultima sezione, *Contaminazioni e dintorni*, è dedicata alle potenzialità radicali, alle forze d'ibridazione e di estroflessione al "fuori" insite in particolar modo nella filosofia spinoziana. Al suo interno i saggi di Manuela Filomena Ottaviani, *Fillide, Spinoza e le donne. La libido tra etica e politica in Spinoza*, di Andrea Ricci Maccarini, *L'omeostasi del conatus. Spinoza tra metafisica e biologia*, di Rossella Lupacchini, *Ragione geometrica e geometria visiva: Spinoza, Leibniz e l'universo dei quanti*, di Giorgia Campagnoli, «*In questa cameretta nacque*»: note sul Vico di Benedetto Croce e Francesca Fidelibus, *La vita che eccede. Uno sguardo su Renato Serra*.

Qui, il contributo di Manuela Filomena Ottaviani, a partire da un affresco di Cola dell'Amatrice che rappresenta Aristotele cavalcato da Fillide, si concentra, confrontandosi anche con la letteratura più recente, sul problema del "femminile" e del "femminismo" in Spinoza con particolare ma non esclusivo riferimento al *Trattato politico*.

L'articolo di Andrea Ricci Maccarini, invece, ponendo particolare attenzione alla dinamica degli affetti del *conatus* individua in questo una prima, feconda intuizione del concetto di *omeostasi* in un dialogo multidisciplinare costruttivo e fecondo tra la filosofia e la biologia,

mentre quello di Rossella Lupacchini, partendo dallo strumento matematico alla base della visione di Dio e dell'universo di Spinoza e di Leibniz, individua un parallelo tra due diverse interpretazioni della meccanica quantistica, l'una basata sul principio di complementarità di Bohr, l'altra sul multiverso di Everett.

Il saggio di Giorgia Campagnoli, a partire dall'epigrafe commemorativa di Via San Biagio dei Librai 31 voluta da Benedetto Croce, offre un approfondimento del Vico "crociano" con particolare riferimento all'estetica e al ruolo del senso e della fantasia nel complesso delle facoltà dell'uomo.

A chiudere la sezione e la raccolta è il contributo di Francesca Fidelibus, in cui l'autrice, anche attraverso il confronto tra l'insegnamento di Croce e quello di Carducci, fa emergere il profondo dualismo del cesenate "schiavo della cosa in sé" che si esplica, in ultimo, nella constatazione di un eccesso, di un fondo non ulteriormente dialettizzabile che attraversa ogni vita e ogni storia.

Francesca Fidelibus e Lorenzo Vinciguerra

INDICE

Tabula Gratulatoria 5

Introduzione 7

I Sezione - Spinoza

*Dalla causa sui al conatus. La lettura
a tutto tondo di Riccardo Caporali*
Lorenzo Vinciguerra 15

Dalla simulatio alla revelatio. Sul capitolo XVII del TTP
Vittorio Morfino 27

«Utinam omnis Dei populus Propheta esset».
Utopia e profezia nell'opera di Spinoza
Stefano Visentin 41

*Cum maxime unusquisque homo suum utile quaerit,
tum maxime homines sunt sibi invicem utiles.*
Note su Ethica IV, prop. 35 e corollari
Francesco Piro 55

II Sezione - Vico

Ancora su Vico pensatore moderno. Note sul De uno
Fabrizio Lomonaco 69

*Metafore sull'umana fantasia:
da mirabile magazzino a occhio dell'ingegno*
Manuela Sanna 83

*Aquile o colombe? Spunti e principi di filosofia vichiana
come scienza della comune natura dell'«umanità»*
Matteo Carducci 97

<i>Machiavelli e Vico. La posizione della politica nella scienza e l'aporia della «pratica di questa scienza»</i> Marco Vanzulli	111
III Sezione - <i>Contaminazioni e dintorni</i>	
<i>Fillide, Spinoza e le donne. La libido tra etica e politica in Spinoza</i> Manuela Filomena Ottaviani	133
<i>L'omeostasi del conatus. Spinoza tra metafisica e biologia</i> Andrea Ricci Maccarini	153
<i>Ragione geometrica e geometria visiva: Spinoza, Leibniz e l'universo dei quanti</i> Rossella Lupacchini	167
<i>«In questa cameretta nacque»: note sul Vico di Benedetto Croce</i> Giorgia Campagnoli	187
<i>La vita che eccede. Uno sguardo su Renato Serra</i> Francesca Fidelibus	199

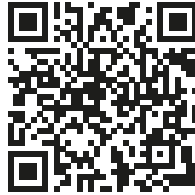


L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=philosophica>



Publicazioni recenti

307. Marinelli Maria Caterina, *Alle origini della Dottrina della Scienza. Maimon, Reinhold e Schulze*, 2024, pp. 176.
306. Gigante Marco, *L'inizio indicibile. Forme di vita e linguaggio in Wittgenstein*. In preparazione.
305. Filoni Marco and Massimo Palma [edited by], *Tyrants at Work. Philosophy and Politics in Alexandre Kojève*, 2024, pp. 168.
304. Fiorilli Mattia, *Esperienza e trascendentale. La conoscenza antropologica come condizione della morale kantiana*. In preparazione.
303. Fidelibus Francesca e Vinciguerra Lorenzo [a cura di], *Vico e dintorni. Scritti in onore di Riccardo Caporali*, 2024, pp. 216.
302. Ciglia Francesco Paolo, Di Biase Giuliana [a cura di], *Inabissarsi nel Divino. Mistica, religioni, filosofie*, 2023, pp. 432.
301. Savettieri Chiara [a cura di], *La «Catastrofe» dal Settecento all'Età contemporanea. Immagini, temi ed usi*, 2023, pp. 216, ill.
300. Gallo Franco, *Un'idea di prosa. Nietzsche, Walter Savage Landor e la conversazione immaginaria*, 2024, pp. 100.
299. Manca Danilo, *Hegel, Husserl e il linguaggio della filosofia*, 2023, pp. 312.
298. Cristofolini Paolo, *Il "coraggio della scoperta". Scritti tra filologia e filosofia*, a cura di Manuela Sanna, 2023, pp. 216.
297. Tenti Gregorio, *L'estetica di Schleiermacher*, 2023, pp. 204.
296. Caponigro Gabriella, *«Un canto sale nel donare». Erranza ed esilio della parola nel pensiero di Emmanuel Levinas*, 2023, pp. 144.
295. Altini Carlo, *Potenza come potere. La fondazione della cultura moderna nella filosofia di Hobbes*. Seconda edizione rivista e ampliata, 2023, pp. 288.
294. Pintus Giuseppe, *Il dono e il bene. Studio su Jean-Luc Marion*, 2023, pp. 200.
293. D'Alessandris Francesca, *La persona e la traccia. Ipotesi sull'esistenza e il suo racconto a partire da Paul Ricoeur*, 2023, pp. 208.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2024